

Anno Rotariano 2011 - 2012



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Kalyan Banerjee *Presidente Internazionale RI*
Pier Luigi Pagliarani *Governatore Distretto 2070*
Paolo Malpezzi *Assistente del Governatore*
Andrea Ghiaroni *Presidente del Rotary Club Bologna Galvani*

Rotary Club Bologna Galvani

Anno 6 - Numero 2

Ottobre - mese dell'azione professionale



**PERCHE', GRAZIE ALL'AZIONE PROFESSIONALE,
NON DIAMO VITA ALL'INIZIATIVA
"ERED - EVERY ROTARIAN EVERY DAY"
IN FAVORE DEI GIOVANI?**



Come sapete ottobre è il mese dell'azione professionale, una delle cinque "Vie d'Azione" del Rotary, troppo spesso non considerata nel suo vero valore, forse perché ritenuta troppo scontata, "normale" per un rotariano. Orbene, nel perseguire comportamenti coerenti con l'adesione di ciascuno di noi all'etica rotariana (e che trova nel sentire ed agire individuali la sua base di partenza), non possiamo sottacere la particolare

rilevanza che questa azione assume oggi, quando sembrano sfilacciarsi tradizionali punti di riferimento (si parla spesso di perdita dei valori o meglio di crisi dei valori) e un perverso gioco di concause sembra portare in evidenza comportamenti dove prevalgono egoismo, arrivismo e incapacità a coniugare il proprio con l'interesse generale. Non vi è dubbio, infatti, che, mai come oggi, nella professione come nella vita sociale, ci sia bisogno di comportamenti ispirati a correttezza, rispetto della deontologia, capacità di proporsi con la semplicità della verità e dell'agire quotidiano.

L'azione professionale è responsabilità sia del nostro Club che di voi singoli soci. Compito del Rotary Club Bologna Galvani è di perseguire questo obiettivo anche attuando progetti che aiutino voi soci a mettere a disposizione della società i vostri talenti professionali. Compito di voi socie e soci è di comportarvi secondo i principi del Rotary nelle vostre relazioni di affari e professionali e di prendere parte attiva ai progetti lanciati dal Club. I rotariani sono chiamati non a parlare di comportamenti esemplari ma a dare l'esempio, in maniera semplice e diretta. Sarebbe sufficiente il perseguimento chiaro e inequivocabile di questo obiettivo, per rendere ancor più appetibile il nostro sodalizio da donne e uomini che, immersi nella vita professionale, anelano a riconoscere tali comportamenti. Ciò è ancor più vero fra i giovani che ci guardano e che non chiedono scorciatoie per i loro problemi, ma l'indicazione di una strada, di un percorso in cui possano riconoscere quei valori di cui tutti parlano e che troppo pochi perseguono. Dobbiamo ricordare che la capacità di tracciare la via è il primo e più diretto mezzo per aiutare i giovani nel difficile primo percorso della loro



vita professionale, connesso a scelte che incidono e che determinano l'intera successiva azione professionale. E' su tale tema, assieme a quello della capacità di progettare e realizzare, che il Rotary si pone, oggi come ieri, come strumento indispensabile per un mondo più giusto e più equo.

Deve essere parte della nostra natura di rotariani la promozione della pratica delle attività lavorative con modalità moralmente ineccepibili e questo lo possiamo fare mediante l'esempio e mediante la diffusione della conoscenza dei codici deontologici delle professioni soprattutto fra i giovani. E solo se riconosciamo che le nostre professioni sono a beneficio di altre attività professionali possiamo comprendere la vera essenza del Rotary con l'impegno di favorire il miglioramento dell'etica professionale per trasformare i sogni in realtà. La professionalità è il valore su cui si incardina la nostra appartenenza al sodalizio, e l'organizzazione per categorie professionali è una delle peculiarità che ci distingue, e qualifica, rispetto a tutte le altre associazioni di servizio. La professionalità è il patrimonio più importante di cui ciascuno di noi può disporre ed è fondamentale strumento di servizio. Professionalità deve significare, per noi rotariani, non solo competenza e conoscenza, ma anche, e soprattutto, responsabilità ed etica, affinché il nostro sia veramente un "servizio al di sopra di noi stessi".

La Fondazione Rotary, anni fa, ha lanciato un programma di raccolta fondi chiamato "EREY - Every Rotarian Every Year" (Ogni Rotariano Ogni Anno), con la richiesta di impegno da parte di tutti noi di mandare ogni anno 100 dollari alla Fondazione. A me piacerebbe realizzare anche un altro nuovo programma, denominato "ERED - Every Rotarian Every Day" (Ogni Rotariano Ogni Giorno), chiedendo a ogni rotariano del nostro Club di dedicare 20 minuti del proprio tempo, ogni giorno, per guidare un giovane della nostra città; un giovane da assistere, come Mentore fece con il figlio di Ulisse, da prendere per mano nell'orientamento professionale e post-scolastico e guidare nel mondo del lavoro infondendogli fiducia e aprendogli la via con la nostra professionalità. Sarebbe un'iniziativa che pone come obiettivo non, in questo caso, una raccolta fondi ma la cura della nostra gioventù, dei nostri figli e del nostro futuro; richiederebbe solo del tempo, un poco al giorno, con costanza, ogni giorno un pò di più, per aiutare a costruire un piccolo grande futuro.

L'azione professionale come via per il raggiungimento degli obiettivi del Rotary è, quindi, un'opportunità che ci è concessa. Se sapremo sfruttarla, riusciremo a sentirci più vivi e più lieti, certi di avere operato bene nella direzione di uno dei nostri doveri umani. Sul "come" farlo, lascio naturalmente parlare il vostro cuore. I rotariani possono usare eticamente la propria esperienza in ogni ramo in cui sono versati. Il Rotary Club Bologna Galvani potrà usare l'esperienza di voi socie e soci per guidare i giovani (grazie anche al "Progetto Scuola" e di orientamento nelle scuole medie superiori di Bologna e comuni limitrofi, portato avanti da tutti i dieci Rotary Club del Gruppo Felsineo), promuovendo la loro preparazione professionale, sponsorizzando la nascita di nuove aziende, facilitando l'orientamento post-scolastico e l'inserimento nel mondo del lavoro e dell'industria dei nostri ragazzi, incoraggiando la loro conoscenza del patrimonio storico dell'Università di Bologna e la valorizzazione degli studi scientifici. Ma, soprattutto, a tutti noi rotariani è richiesto di rappresentare degnamente la propria professione all'interno del Club, e la propria etica rotariana all'interno del posto di lavoro: questo fa la differenza! Andiamo avanti!

Andrea Ghiaroni



Lettera del Governatore - ottobre 2011

Cosa saremmo senza la nostra professione, in cui abbiamo messo intelligenza, progettazione, battaglie combattute e vinte, paure, visioni e sogni. Sicuramente non saremmo rotariani e lo siamo veramente quando aggiungiamo alla nostra professione, la volontà e la capacità di rubare tempo al tempo per impegnarci senza alcuna retribuzione, "a servire al di sopra di ogni interesse personale", con la sola soddisfazione di aver progettato e fatto qualcosa per qualcuno che mai ci ringrazierà personalmente, che dell'evento avrà solo il ricordo senza volto di una ruota dentata che gli ha cambiato la vita.

Cosa sarebbe il Rotary, che è definito da Paul Harris un'associazione fondata su amicizia, comprensione reciproca, e utilizzo della professionalità, se non una associazione caritatevole che dona, ma non pensa, che fa fare, ma non fa, che non tiene conto che il fare in proprio con l'aiuto di altri rotariani diminuisce i costi e fa diventare progetto anche quella quota parte di costi generali che altre istituzioni, più giornalmisticamente apprezzate, spendono in visibilità e costi indiretti.

La professionalità, è il patrimonio più importante di cui disponiamo, se consideriamo la totalità di tutti i nostri rotariani del distretto e mettiamo tutta la loro professionalità in un contenitore possiamo ricavarci una pozione magica per fare cose straordinarie.

Domandiamoci al contrario se nei club, nei distretti e nel Rotary International alle persone che danno gratuitamente il loro tempo, abbiamo mai detto "grazie per quello che fai".

Vale al contrario, per la maggioranza quel diritto-dovere di critica, come quello dei pensionati che riunendosi in piazza attorno alle recinzioni dei lavori pubblici, indicano agli esecutori le cose che andavano fatte in altra maniera.

Raccontando questi episodi ci vengono a mente le risorse non utilizzate, che sarebbero coloro che pur iscritti al Rotary, non sono ancora diventati rotariani.

Forse non siamo riusciti a coinvolgerli, perché abbiamo comunicato male, forse non siamo riusciti a far loro capire che quello che facciamo è straordinario, perché la vera gioia è solo il darla agli altri.

Quello che penso, dico o faccio, risponde a verità? È giusto per tutti? Promuoverà buona volontà e rapporti d'amicizia? Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

Quello che penso, dico o faccio, corrisponde a verità

Della nostra professionalità, abbiamo questo termometro diventato prova etica, quella delle quattro domande, difficile come il silenzio dei trappisti o l'ubbidienza dei benedettini, difficile perché ci rende apparentemente deboli, in un mondo in cui tutto si compra e tutto si vende, difficile come tutte le etiche, che sono tali perché vanno contro l'interesse materiale personale, costringendoci ai valori che presumono il rispetto dei valori comuni.



Dobbiamo forse riscoprirli questi valori e ridefinire ciò che non siamo disponibili a vendere o a comprare per soddisfare l'immediato che ha la solidità, del volo di una farfalla. L'ultimo telefonino ipertecnologico le cui funzioni non useremo mai, la gita in posti impronunciabili, che valgono più per essere raccontati che per le emozioni vissute, scattando foto che non riguarderemo mai più se non in serate con amici che erano con noi e che avevano visto quelle cose dal vero.

Ma anche le foto o soprattutto le foto, sono arte e il tempio millenario, o il tramonto antico sono più belli se "catturati" in quel momento, con quella luce e quelle ombre che solo l'artista, che è un professionista col cuore, sa catturare.

Molti, nella storia dell'arte, sono stati i pittori che hanno copiato dai "maestri", confondendo anche gli esperti, senza essere ricordati per mancanza di cuore o di creatività in quello che hanno fatto e che non sono mai stati ricordati nella storia dell'arte. Dall'era delle foto stampate, siamo passati negli ultimi anni al digitale che data la enorme diffusione a costo zero, aumenta incredibilmente il numero di foto visibili, ma diminuisce drasticamente la percentuale di foto col cuore dentro, evidenziando la differenza tra capacità di scattare da quella di creare. La professione d'artista.

Il mese dell'azione professionale sottolinea l'impegno dei club a mettere in pratica giorno per giorno gli ideali dell'azione rotariana.

Tra le attività consigliate in questa occasione vi sono:

- la premiazione di un volontario del Rotary in una occasione distrettuale o locale,
- la sponsorizzazione di una attività o un progetto che abbia attinenza con l'azione professionale
- il reclutamento di nuovi soci appartenenti a categorie non ancora rappresentate.
- molti Club tradizionalmente si impegnano in iniziative tese a fornire, ai giovani degli ultimi anni delle scuole superiori, un orientamento sulle facoltà universitarie e sulle professioni. È un'attività utile e da impostare e portare avanti.

Esistono nel mondo intero e possono essere ricercate sul sito internazionale www.rotary.org le Fellowship (gruppi di rotariani che hanno gli stessi interessi personali professionali o lo stesso hobby). Uno sguardo e un "giro" all'interno del sito serve ad allargare le conoscenze e magari si può andare a far parte della "rete" per avere uno sguardo sul mondo delle professioni. Se non esistesse quella di proprio interesse si può proporre una fellowship fino ad ora inesistente.

In questo mese, Sabato 29, si svolge l'IDIR (Istituto Di Informazione Rotariana), a Ravenna, la città del mosaico, della musica e delle voci in piazza, in un centro congressi a lato della tomba di Dante, col pranzo alla "Cà de ven", nella casa del vino, che è cultura, educazione, meditazione, sentore di profumi, di chiacchiere e di ricordi.

L'IDIR è l'incontro di formazione e informazione più importante dopo l'Assemblea Distrettuale, si svolge in una capitale antica di circa 1550 anni, che ha otto monumenti dichiarati patrimonio mondiale dell'umanità, a volte nel tardo autunno è ammantata di nebbia che rende sorde le viuzze del centro e ricorda le tenerezze del film "Anonimo Veneziano" di E.M.Salerno. A rivederci all'IDIR.

Buon Rotary a tutti.

Pier Luigi



LE NUOVE GENERAZIONI PROTAGONISTE DEI PROGETTI DEL ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI PER L'ANNO 2011-2012

Il presidente Andrea Ghiaroni ha illustrato le iniziative che il Club realizzerà in favore dei neonati, bambini, ragazzi e giovani adulti sul territorio bolognese e internazionale con un importo complessivo intorno ai 28mila euro. Leit-motiv dell'anno la famosa canzone di Vasco Rossi "Il Mondo che Vorrei"

Sarà un anno rivolto completamente alle nuove generazioni quello del Rotary Club Bologna Galvani. Seguendo le varie fasi del loro sviluppo: **dalla nascita alla prima età adulta**. I progetti realizzati dal Club, per l'anno 2011-2012, saranno, infatti, in favore dei neonati, dei bambini, dei ragazzi e dei giovani adulti. **La cifra che il Rotary Club Bologna Galvani metterà in campo per riuscire a concretizzare le diverse iniziative** (sia sul territorio bolognese che su quello internazionale) **si aggira intorno ai 28Mila Euro. Leit-motiv dell'anno la famosa canzone di Vasco Rossi "Il Mondo che Vorrei"**. A spiegarlo Andrea Ghiaroni, Presidente del Rotary Club Bologna Galvani nel corso della Cena Conviviale del 12 settembre scorso per la presentazione del programma annuale 2011-2012. <<Per tutto l'anno rotariano – ha detto **Andrea Ghiaroni** – *il Rotary Club Bologna Galvani intraprenderà progetti in grado di affrontare i problemi fondamentali delle Nuove Generazioni: la salute, i valori umani, la multietnicità, l'alfabetizzazione, l'istruzione e l'educazione di base, la leadership e lo sviluppo personale. E', infatti, necessario preparare le Nuove Generazioni a migliorare le proprie capacità personali e condizioni di vita affinché riescano ad assicurarsi un domani migliore. Ecco perché ho scelto come mio motto dell'anno la canzone di Vasco Rossi "Il Mondo che Vorrei"*>>.

Tra i progetti che il Rotary Club Bologna Galvani ha intenzione di realizzare sul territorio felsineo vi sono sicuramente quelli in favore del **Reparto di Pediatria Oncologica dell'Ospedale Rizzoli di Bologna** (con l'abbattimento delle barriere architettoniche nella Foresteria di Villa Putti); l'acquisto di attrezzatura medica in favore della **Chirurgia Pediatrica del Gozzadini di Bologna**; il progetto denominato **"Tutti Diversi ma Tutti Uguali"**, in collaborazione con **START-Laboratorio di Culture Creative della Fondazione Golinelli di Bologna** (che si propone di sviluppare il



Andrea Ghiaroni nel corso del suo intervento programmatico

principio della "tolleranza reciproca", attraverso la progettazione ed implementazione di un percorso formativo per bambini/ragazzi dai 6 agli 11 anni); **la seconda edizione del concorso denominato "Creatività artistiche a Concorso"** rivolto ai giovani studenti delle scuole medie superiori bolognesi ad indirizzo artistico in cui si intende premiare il merito e l'impegno nella realizzazione di loro opere.

Nello stesso tempo, insieme agli altri nove Rotary Club del Gruppo Felsineo, il Rotary Club Bologna Galvani prenderà parte all'iniziativa per il potenziamento delle attrezzature di gastroenterologia, epatologia e nutrizione clinica pediatrica (GENP) dell'**Ospedale S. Orsola di Bologna**; e sempre insieme agli altri nove Club, il Rotary Club Bologna Galvani continuerà a partecipare a progetti importanti e tradizionali per il mondo rotariano bolognese quali i **Certificati di Merito** (consegnati ai migliori diplomati di tutte le Scuole Superiori di Bologna), i **Premi di Laurea** (per i migliori laureati dell'Università di Bologna) e il **"Progetto Scuola"** (con la realizzazione di incontri e di workshop rivolti agli studenti delle scuole medie superiori di Bologna per la conoscenza del patrimonio storico dell'Università, per la valorizzazione degli studi scientifici, per l'approccio al mondo dell'industria e del



La rockstar **Vasco Rossi**, nato a Zocca (Modena) come il presidente del Club.

lavoro e per l'orientamento post-scolastico).

Per non parlare, poi, della partecipazione del Club ai due programmi internazionali **R.Y.L.A.**

(Rotary Youth Leadership Awards) e **R.Y.P.E.N.** (Rotary Youth Program of Enrichment): il primo è un programma

rotariano di formazione rivolto a ragazzi dai 14 ai 18 anni e a giovani dai 19 ai 30 anni che si prefigge di sviluppa-

re nei giovani le qualità di leadership, il senso di responsabilità civica e la crescita personale; il secondo è una manifestazione dedicata ai ragazzi di età compresa fra i 14 ed i 18 anni allo scopo di porli a contatto con le maggiori problematiche che riguardano i giovani e la società e di sviluppare, in modo interattivo, le loro capacità di dialogo.

In ambito internazionale il Rotary Club Bologna Galvani continuerà ad impegnarsi nel progetto iniziato nello scorso anno circa l'aiuto e il supporto necessario all'**asilo di Pedro de Souza – Cascavel, nella provincia di Fortaleza (in Brasile)**, realizzato grazie alla tenacia e determinazione di alcuni rotariani bolognesi a cui molti Club del Gruppo Felsineo hanno già dato il loro contributo. Collateralmente al termine della presenza giornaliera dei bambini nell'asilo, si è, infatti, dato inizio ad un corso di alfabetizzazione per i genitori dei bimbi e per

gli adulti del villaggio, quasi tutti analfabeti. Il Rotary Club Bologna Galvani interverrà, per il secondo anno, con un proprio service per l'acquisto delle attrezzature necessarie per il corso, per i presidi scolastici indispensabili e per il reclutamento degli insegnanti da affiancare ai volontari. Il progetto dell'Asilo di Pedro de Souza è nato per gettare le basi di una normale educazione ai figli di genitori analfabeti e naturalmente privi di qualsiasi "cultura dell'infanzia" fornendo ai bambini dai 2 ai 6 anni la possibilità di trascorrere le ore diurne in ambiente protetto che li avvii alla scolarizzazione ed alla socializzazione e consentendo alle madri di occuparsi di lavori fuori casa.

Sempre in ambito internazionale si è, poi, stabilito di realizzare un'attività di servizio in favore del **reparto pediatrico dell'Ospedale Saint Jean de Dieu a Tanguietà nel nord del Benin** (nella regione dell'Atakorà, vicino al confine con il Burkina Faso) per l'acquisto di attrezzatura medica. L'Ospedale di Tanguietà ha un reparto pediatrico che ha la capacità di 80



(Da sinistra a destra) **Paolo Malpezzi** (Assistente del Governatore), **Stefano Mazzetti** (Sindaco di Sasso Marconi), **Andrea Ghiaroni** (Presidente del Club), **Silvia Musiani** (moglie di Andrea Ghiaroni) e **Giacomo Venturi** (Vice Presidente della Provincia di Bologna).

posti letto (anche se in Africa i letti non contano, basta una stuoia per terra). Nella pediatria e nel corridoio antistante ci sono, infatti, sempre dalle 150 alle 180 mamme con i loro piccoli di uno o due anni. Si tratta di lattanti che le madri non riescono a nutrire a sufficienza. Il problema della denutrizione grave si verifica soprattutto a Tanguietà dove la siccità dura otto mesi e i raccolti sono sempre a rischio per frequenti interruzioni delle precipitazioni nella stagione delle piogge. Tutto ciò mette a dura prova la resistenza fisica soprattutto dei bambini, che deperiscono progressivamente e spesso muoiono di fame. Il Rotary Club Bologna Galvani, infine, come tutti gli anni, parteciperà al progetto internazionale del Rotary denominato **"End Polio Now"** per la sfida mondiale da 200 Milioni di Dollari per l'eradicazione totale della polio dalla faccia della Terra partecipando con un proprio contributo finanziario di 2.000 Dollari.



675 EURO PER IL REPARTO PEDIATRICO DI UN OSPEDALE IN ANGOLA

Un Gruppo di Consorti e Soci del nostro Club (guidato da Silvia Musiani, moglie del Presidente) ha partecipato al Progetto Distrettuale Consorti portato avanti dalla moglie del Governatore, Nadia Pagliarani, con un'attività di raccolta fondi per l'acquisto di medicinali a favore del reparto pediatrico dell'Ospedale di Chiulo (gestito da Medici con l'Africa CUAMM)

Un inizio anno rotariano sicuramente promettente per il Rotary Club Bologna Galvani. Lo scorso 19 settembre, Silvia Musiani (moglie del nostro Presidente Andrea Ghiaroni), durante la visita del Governatore del Distretto 2070, Pier Luigi Pagliarani, ha, infatti, ufficialmente consegnato nelle mani di Nadia (moglie del Governatore) un assegno di 675 Euro per il Progetto Distrettuale Consorti per l'Angola portato avanti dalla stessa moglie del Governatore. La somma è stata ottenuta grazie alla grande sensibilità, al forte impegno e alla determinazione di un gruppo di Consorti e di Soci capitanato da Silvia Musiani. Per l'occasione, la stessa moglie del Presidente ha anche organizzato (il 7 settembre scorso), per consorti e soci, una cena di raccolta fondi a Bologna presso il ristorante "C'era una volta..." dell'Hotel Roma. La cifra raccolta dal Rotary Club Bologna Galvani andrà a sommarsi a quelle degli altri Club del Distretto che hanno deciso di sostenere il progetto e servirà per acquistare farmaci per una struttura ospedaliera africana.

<<Ringrazio – ha sottolineato Silvia Musiani – tutti coloro che, all'interno del Rotary Club Bologna Galvani, con un semplice gesto di generosità, hanno voluto contribuire a questo progetto distrettuale, offrendo, così, una nuova speranza di cura e di vita per i bambini dell'Angola>>. Il progetto Distrettuale Consorti 2011-2012 è, infatti, in favore del Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Chiulo nella provincia del Kunene in Angola che è stato appena terminato con l'aiuto di tanti, ma che ha bisogno di medicine e personale per poter far nascere bambini sani, curare quelli ammalati, così come le loro madri; alcune di loro camminano per oltre 50 chilometri a piedi per andare a partorire perché la mortalità infantile e ma-

terna è molto alta. L'inaugurazione del reparto di pediatria si è tenuta a Giugno scorso, alla presenza del cantante Niccolò Fabi e della compagna Shirin Amini, accompagnati

dal Direttore di Medici con l'Africa CUAMM, Don Dante Carraro. La nuova ala pediatrica fa da riferimento per una popolazione di circa 600mila persone, di cui il 18% sono bambini sotto i cinque anni.

L'Angola nella classifica del rapporto OMS per lo sviluppo umano è al 161° posto su 177 Paesi, c'è un medico ogni 12.500 persone, ogni anno muoiono 260 bambini su mille nati vivi, le donne che vogliono andare a partorire in una struttura sanitaria, a volte, devono percorrere anche fino a 50 chilometri a piedi. L'ospedale di Chiulo è stato realizzato ed è gestito da Medici con l'Africa CUAMM, che è la prima organizzazione non governativa (ONG) in campo sanitario riconosciuta in Italia, la quale si spende per il rispetto del diritto umano fondamentale alla salute e per rendere l'accesso ai servizi sanitari disponibile a tutti (anche ai gruppi di popolazione che vivono nelle aree più isolate e marginali) e intende favorire il confronto, la conoscenza e l'amicizia tra popoli diversi e affermare interesse e speranza nel futuro dell'Africa.

L'associazione è nata nel 1950 con lo scopo di formare medici per i Paesi in Via di Sviluppo con il nome CUAMM (Collegio universitario aspiranti e medici missionari) e negli anni ha scelto di operare particolarmente nel continente africano, da cui il nome Medici con l'Africa. La strada dello sviluppo globale, equo e solidale deve, infatti, essere aperta anche alle aree più povere del pianeta. Con una sede in Italia (a Padova) e sette uffici di coordinamento nei paesi africani in cui opera (Angola, Etiopia, Kenya, Mozambico, Tanzania, Uganda e Sud Sudan), Medici con l'Africa CUAMM è oggi presente sul campo con 37 progetti principali, molteplici interventi di supporto e circa 80 volontari. Negli ospedali in cui opera garantisce accesso gratuito al parto assistito e forme eque di finanziamento per realizzare l'accesso universale ai servizi.



Consegna dell'assegno da parte di Silvia Musiani (a destra) a Nadia Pagliarani (a sinistra), moglie del Governatore.



Foto di gruppo di consorti e soci per la cena della raccolta fondi in favore del progetto.



LA VISITA DEL GOVERNATORE PIER LUIGI PAGLIARANI AL NOSTRO CLUB

Il 19 settembre il Governatore del Distretto 2070 per l'anno 2011-2012, Pier Luigi Pagliarani, ha visitato il Rotary Bologna Galvani. E' noto che la visita ufficiale del Governatore rappresenta uno degli eventi più importanti dell'anno per un Rotary Club, perché si tratta anche di un momento di verifica di stato dell'arte e di salute di un Club e di quali sono i suoi obiettivi, i suoi risultati in termini di progettualità, di crescita, di conservazione dell'effettivo, di formazione dei suoi dirigenti, nonché della partecipazione dei soci alla vita del Club e di sostegno ai programmi della Rotary Foundation. La visita di Pier Luigi Pagliarani (accompagnato dall'Assistente del Governatore, Paolo Malpezzi) è iniziata nel primo pomeriggio con l'incontro prima con il Presidente e con il Segretario del nostro Club, Andrea Ghiaroni e Alberto Stancari, per passare poi al Consiglio Direttivo e ai Presidenti delle sei Commissioni del Club (Amministrazione del Club, Effettivo, Fondazione Rotary, Progetti, Relazioni Pubbliche e Nuove Generazioni) già insediatesi nei giorni scorsi.

Al Governatore sono stati illustrati i vari progetti (sia in ambito locale che in quello internazionale) che, proprio in questi giorni, sono stati attivati; nello stesso tempo sono stati presentati i vari obiettivi che il Club si è posto nei confronti dei programmi del Rotary International e della Fondazione Rotary (come, per esempio, le iniziative "Polio Plus" e "Ogni Rotariano Ogni Anno"); dopodiché lo stesso Pagliarani ha voluto



incontrare i tre nuovi soci (Maria Claudia Mattioli Oviglio, Vittoria Fuzzi e Rosario Salvatore Migliaccio) per ricordare che cosa è il Rotary, che cosa fa e che cosa rappresenta (anticipando temi e argomenti che sono poi stati trattati nel corso del SINS a Bologna il 24 settembre 2011). Durante queste riunioni, Silvia Musiani, (moglie del nostro Presidente), ha accolto, con altre consorti dei soci del Club, Nadia Pagliarani (moglie del Governatore), accompagnandola in un giro turistico le vie storiche del centro di Bologna. La serata è iniziata con la consegna dell'assegno alla moglie del Governatore, che lo accompagnava nella sua visita, da parte di Silvia Musiani, a nome delle consorti e dei soci del Club per il Progetto Distrettuale "Consorti in favore dell'Angola" (vedi articolo precedente a questo).

Dopo la cena conviviale, il Presidente del Rotary Club Bologna Galvani, Andrea Ghiaroni, ha passato la parola al Governatore per la sua relazione come da programma. Pier Luigi Pa-



gliarani ha ricordato che i Rotary Club nel mondo sono 34Mila suddivisi in 34 zone e raggruppati in 532 Distretti, ognuno retto da un Governatore e da una squadra dirigente costituita dagli assistenti del Governatore e da varie Commissioni. Il Governatore, con orgoglio, ha, poi, sottolineato che nel mondo i rotariani sono oltre 1 Milione e 200Mila, rimarcando come il Rotary sia l'unica Associazione sulla faccia della Terra che riesce a raggruppare così tanta gente. Pagliarani ha, poi, proseguito incitando i soci del nostro Club a continuare a lavorare, comunicare e procedere insieme ricordando che "l'ingranaggio del Rotary International" permette a tutti i rotariani di essere partecipi ad azioni umanitarie in tutto il mondo che cambiano e salvano la vita di tante persone. <<Tra i risultati prestigiosi del Rotary – ha detto - vanno annoverati 1 miliardo di Dollari spesi nel progetto Polio Plus, ma anche i 168Mila Euro impegnati dal nostro Distretto per ricostruire la sede dell'Università dell'Aquila e il controvalore di 1.280.000 di Euro di progetti finanziati, fino ad oggi, nel 2011 dal nostro Distretto>>.



Il Governatore ha, quindi, illustrato sommariamente le soluzioni possibili del necessario frazionamento del Distretto 2070 (peraltro richiesto dal Rotary International stesso), che coinvolgerà ben 6.382 soci e 102 Club. Pagliarani ha anche relazionato sul meeting tenutosi a San Diego (California – USA) in cui erano presenti Governatori provenienti da tutto il mondo, citando il motto che il nuovo Presidente del Rotary International, Kalyan Barnerjee ha coniato per l'anno in corso: *“Conosci te stesso per abbracciare l'umanità”*: <<*Dobbiamo ricercare nel profondo del cuore – ha continuato il Governatore - la nostra forza interiore per incoraggiare e sviluppare i principi che ci animano: solo così possiamo essere di aiuto agli altri e mettere in pratica l'ideale del “servire”. E' l'armonia tra il nostro essere interiore ed esteriore lo stimolo per concretizzare i nostri sogni e le nostre aspirazioni*>>. Nel ringraziare il Presidente Andrea Ghiaroni e tutti i soci del Club per la determinazione e per la concretezza che è emersa all'interno del Club volta a perseguire gli obiettivi prefissati ed in sintonia con il Rotary International, il Governatore ha donato al Presidente una riproduzione dell'elefante, collocato sulla porta di entrata della biblioteca Malatestiana di Cesena, col motto tradotto dal latino: *“L'elefante indiano non teme le zanzare”*; il Presidente del Rotary Bologna Galvani ha donato a Pier Luigi Pagliarani una stampa litografica dell'artista Ivan Dimitrov raffigurante San Luca con i suoi portici.

Gabriele Testa



Bologna deve credere di più nel turismo

L'incontro con Andrea Babbi, Amministratore Delegato di APT Servizi



“Bologna deve credere di più nel turismo” è stata l’apertura di Andrea Babbi, Amministratore Delegato di APT Servizi, che ha raccontato la propria esperienza professionale all’interno del settore turistico, un comparto in cui tutta la regione Emilia-Romagna purtroppo non crede tanto.

Sotto la guida di Andrea Babbi i progetti della APT sono triplicati dal 2005 ad oggi. La “Notte Rosa” è stata uno dei progetti che ha più colpito l’immaginario collettivo, diventando un’occasione di festa talmente partecipata, da indurre nel tempo anche un esodo contrario, dovuto all’eccessivo successo della manifestazione.

Il mercato del turismo è molto cresciuto nel mondo, ma in Italia è rimasto lo stesso. L’Emilia-Romagna mantiene i suoi 50 milioni di turisti, aumentando leggermente la percentuale di ospiti provenienti dall’estero.



I numeri di Bologna sono cresciuti negli ultimi anni grazie all’aeroporto e all’alta velocità. In particolare i voli low-cost hanno provocato un aumento negli arrivi, ma a questo non ha corrisposto un aumento degli introiti per gli albergatori: la redditività media camera si è ridotta del 50% negli ultimi tre anni.

Bologna per tradizione non è mai stata particolarmente aperta al turismo: nonostante le sue 4mila camere ha sempre avuto una presenza legata in particolare modo agli eventi fieristici. In un momento in cui la fiera di Bologna ha sentito la concorrenza di altri comparti fieristici, sarebbe il momento di pensare a qualche cosa di nuovo: Bologna dovrebbe vendere la propria cultura, la grande tradizione musicale, la presenza della più antica Università del mondo. Come ha sottolineato Andrea Babbi, Bologna non produce grandi eventi culturali nonostante le proprie potenzialità.

Al termine della relazione numerose sono state le domande e gli interventi dei soci: quello che è emerso è la percezione di una città ferma, rassegnata al proprio degrado, incapace di reagire come di fronte ad un destino inesorabile e già scritto.

Alberto Bertini



Lunedì 10 ottobre alle ore 20.15, il Club propone "una serata fuori sede" **all'insegna dei palati raffinati presso il ristorante "E' Cucina 24 Bologna"** (presso 4 Viale Masini Hotel Design) **in Viale Masini n. 4/3 a Bologna. A intrattenere i presenti ci penserà lo chef di fama internazionale Cesare Marretti il quale parlerà della piramide alimentare.** La piramide alimentare è un grafico concepito per invitare la popolazione a seguire i consigli dietetici proposti da un organismo o una società qualificata in materia di salute. Per interpretarla, si parte dal presupposto che gli alimenti situati al vertice della piramide sono quelli che dovrebbero essere consumati in piccole quantità e, di conseguenza, gli alimenti posti nella parte bassa sono quelli che bisogna consumare con più frequenza e in quantità maggiori.

Cesare Marretti è un giovane cuoco toscano, di Firenze. Dopo essersi diplomato ad una nota scuola alberghiera italiana (Buontalenti di Firenze) decide di viaggiare girando il mondo alla ricerca del gusto, dell'arte sotto ogni aspetto e per conoscere le diverse tradizioni e tecniche culinarie, lavorando nei ristoranti e negli hotel più rinomati formando ed ampliando il suo bagaglio professionale. Operando e vivendo tra Australia, Messico, Svizzera, Danimarca, Stati Uniti, Francia e Giappone ne assimila le tecniche e le tradizioni culinarie fino a maturare uno stile personale, sorprendente e assolutamente creativo. Tra i suoi maestri ricorda con stima Pietro Leemann e il suo modo di pensare la cucina in forma artistica e minimalista. All'estero ha lavorato nei più famosi e rinomati ristoranti, così, al suo ritorno in Italia, viene invitato al programma televisivo "La Prova del Cuoco", condotto da Antonella Clerici, con la quale Cesare ha sempre mostrato grande affinità. Per oltre quattro anni Marretti è presente alla trasmissione di Rai Uno, conquistando il pubblico con la sua simpatia e il suo estro. In occasione di Mondiali ed Europei di Calcio, Marretti è, poi, stato lo chef di Casa Italia. Dopo "l'Osteria Senzanome - E' Cucina Bologna" e l'omologo ristorante aperto di recente in quel di Torino ("E' Cucina Torino"), Marretti ha portato la sua genialità al piano terreno del 4 Viale Masini Hotel (albergo di design nei pressi della stazione di Bologna inaugurato un paio d'anni or sono) con "E' Cucina 24 Bologna", ovvero la ristorazione di qualità in versione full time. La sua è una cucina completa, che abbraccia i cinque sensi. Cesare si definisce: "*chef, artista, designer, eccentrico ed innovatore*". La cucina di Marretti coinvolge, infatti, i cinque sensi, stupisce e comunica, spaziando dall'arte e dal design della tavola, all'ambiente che la circonda, creando, così, un'unione perfetta di forme, colori e sapori. La sua cucina mediterranea come dice lui stesso <<*riesce a far capire come anche la cosa più banale in cucina merita di essere rispettata secondo i canoni della natura e dell'intelligenza*>>.



Lunedì 24 ottobre, alle ore 20.15 presso l'Hotel UNAWAY, **sarà nostro ospite Pierluigi Visci, Direttore Responsabile di QN – Il Resto del Carlino**, il quale ci parlerà, nel corso della Cena Conviviale, delle nuove tendenze nel mondo del giornalismo e il ruolo dell'informazione tra "vecchi" (carta stampata), "quasi vecchi" (tv e radio) e nuovi media (internet). Titolo della serata: **"L'informazione oggi sotto le due Torri: dai mass media ai new media"**.



Pierluigi Visci è un abruzzese di Avezzano dove è nato l'1 settembre 1950. La sua carriera è tutta interna al Resto del Carlino e a Polipress, l'agenzia nazionale del gruppo. Ha cominciato a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta sacrificando gli studi in sociologia per collaborare con la redazione di Pescara. Viene quindi assunto a Padova nel 1974, e gettato come cronista giudiziario nella mischia fra Autonomia padovana e Rosa dei Venti veneta. Nell'80-81 fa il capo della redazione di Rovigo poi di nuovo torna in cronaca nella redazione romana. Diventa inviato, caporedattore nel 1988 e nel 1991 vice direttore della Polipress. Poi nel 1995 di nuovo inviato e nel '96 capo della redazione romana del gruppo. All'inizio del 2001 viene trasferito a Bologna come vice direttore unico di Quotidiano Nazionale, e poi vice direttore vicario; dopodiché viene promosso condirettore del fascicolo nazionale. Quando, nel 2008, Giancarlo Mazzuca lascia il suo incarico perché eletto deputato, Visci viene nominato direttore responsabile del Resto del Carlino e direttore di fatto anche del Quotidiano Nazionale.

Programma serate del nostro Club, ottobre 2011



Lunedì 3 – Serata annullata.

Lunedì 10 ore 20.15 – **Serata “Gourmet”** con familiari ed ospiti al ristorante “E’ Cucina 24 Bologna” (presso 4 Viale Masini Hotel Design) in Viale Masini n. 4/3 a Bologna. **Padrone di casa il famoso chef Cesare Marretti** che intratterrà sul tema della piramide alimentare. **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.**

Lunedì 17 – ore 20.15 - Hotel Unaway – Conviviale con familiari ed ospiti - “Il bisogno dell’amicizia nel Piccolo Principe come missione per i rotariani del futuro”. **Prof. avv. Italo Giorgio Minguzzi**, Past Governor del Distretto 2070 del Rotary International per l’Anno Rotariano 2005-2006.

Lunedì 24 – ore 20.15 - Hotel Unaway – Conviviale con familiari ed ospiti - “L’informazione oggi sotto le due Torri: dai mass media ai new media”. **Dr. Pierluigi Visci, Direttore Responsabile di QN-II Resto del Carlino.**

Sabato 29 – A Ravenna si svolgerà l’IDIR (l’Istituto Distrettuale di Formazione Rotariana) e il SEFR (il Seminario Fondazione Rotary) per l’anno rotariano 2011-2012. **PER TUTTI I SOCI.**

Lunedì 31 – Serata annullata.

Prossimi incontri degli altri Club, ottobre 2011

ROTARY CLUB BOLOGNA



Bologna

Martedì 11 - ore 13.00 – Circolo della Caccia – familiari ed ospiti – “Due, Tre o Quattro ruote, ma è sempre una moto” Ing. **Roberto Sgargi.**

Martedì 18 - ore 20.00 – Circolo della Caccia – familiari ed ospiti – “Un futuro per la Provincia?”. Prof.ssa **Beatrice Draghetti** Presidente della Provincia di Bologna.

Martedì 25 - ore 20.00 – Nonno Rossi – familiari ed ospiti - “Alcool e minori: educazione e prevenzione” - Service “Che Piacere” - Interclub con i R.C. Bologna Sud, Ovest, Nord, Carducci, Valle del Samoggia, Valle del Savena.



Bologna Carducci

Sabato 1 – Giornata a Firenze - interclub con R.C. Firenze Brunelleschi.

Martedì 11 - ore 20.15 - Savoia Hotel - **Ilaria Scardovi** (RC Faenza) "Diamo vita al nostro Club" - interclub con R.C. Bologna Nord.

Martedì 18 - ore 20.15 Unaway Hotel - caminetto con illustrazione esperienza Gse di **Sonia Pannella.**

Martedì 25 - ore 20.15 Nonno Rossi - interclub sul service “Che piacere” con autorità ed istituzioni.



Bologna Nord

Mercoledì 5 – 20.15 Sede - Assemblea per soli soci.

Martedì 11 – 20.15 NH Bologna de la Gare - con familiari ed ospiti – formazione rotariana Dr. **Ilaria Scardovi** - interclub con R.C. Bologna Carducci.



Bologna Ovest

Lunedì 10 - ore 20.15 - Nonno Rossi, con familiari ed ospiti - “L’identità italiana in cucina” Prof. **Massimo Montanari.**

Giovedì 20 - ore 20.15 - Ristorante Il Giardino di Budrio (Via A. Gramsci 20 – Budrio - Bo), con familiari ed ospiti - interclub con il Bologna Valle dell’Idice - “L’amministrazione della città: Bologna dalla programmazione allo spettacolo della politica” Sen. **Guido Fanti.**

Martedì 25 - ore 20.15 - Nonno Rossi, con familiari - interclub con i R.C. Bologna, Sud, Nord, Carducci, Valle del Samoggia e Valle del Savena - “Alcool e minori: educazione e prevenzione” Avv. **Gabriele Garcea.**

Lunedì 31 - ore 20.15 - Nonno Rossi, con familiari ed ospiti - “La crisi economica mondiale e Bologna: a che punto è la notte?” Prof. **Massimiliano Marzo.**



Bologna Sud

Martedì 11 - ore 20.15 - Nonno Rossi, con familiari ed ospiti - "Obama e la fine del secolo americano" Dr. **Cesare De Carlo**.

Martedì 18 - ore 20.15 - Nonno Rossi, con familiari ed ospiti - "La paura di vincere" Dr. **Walter Bruno**.

Martedì 25 - ore 20.15 - Nonno Rossi, con familiari ed ospiti - **SERVICE "CHE PIACERE"** - Interclub con il R. C. Bologna, R. C. Bologna Ovest G. Marconi, R. C. Bologna Nord, R. C. Bologna Carducci, R. C. Valle del Samoggia, R. C. Valle del Savena.



Bologna Est

Giovedì 6 - ore 20.15 - Nonno Rossi - "Come nasce un grande vino" **Barbara Tamburini** e **Mauro Neri del Nero**.

Giovedì 20 - "Leadership carismatica, ieri e oggi" **Paolo Pombeni**.

Giovedì 27 - "La Turchia bussa alle porte, viaggio in un paese sospeso tra l'Asia e l'Europa" **Carlo Marsili**.



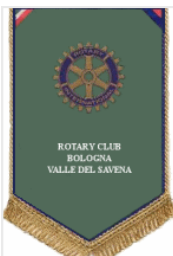
Bologna Valle del Samoggia

Mercoledì 5 - ore 20.15 - Nonno Rossi - "Culligan Italiana, un esempio di imprenditorialità vincente" Dr. **Gianmarco Valente**, Presidente Culligan Italiana spa.

Martedì 11 - ore 20.15 - Nonno Rossi - "Obama e la fine del secolo americano" Dr. **Cesare De Carlo** - Corrispondente da Washington del Resto del Carlino - Interclub con il Rotary Club Bologna Sud

Domenica 23 - ore 19.30 - Golf Club Bologna - Monte San Pietro, loc. Chiesa Nuova BO - Gara di Golf per beneficenza Coppa "Golf Rotary Bologna Valle del Samoggia"

Mercoledì 25 - ore 20.15 - Nonno Rossi - Presentazione Service "Che piacere" - Interclub con R.C. Bologna, Bologna Ovest, Bologna Nord, Bologna Sud, Bologna Carducci, Valle del Savena.



Bologna Valle del Savena

Lunedì 3 - ore 20.15 Top Park Hotel, con familiari e ospiti - "Nuovi farmaci per malattie emergenti" Prof. **Mario Santi Spampinato** - Interclub con R.C. Valle dell'Idice.

Lunedì 10 - ore 17.30 Basilica di San Petronio, con familiari e ospiti - Visita delle opere in restauro, una sosta sulla magnifica terrazza panoramica con vista mozzafiato sulla città, poi cena in una sala della Basilica.

Lunedì 17 - ore 20.15 Top Park Hotel, con familiari e ospiti "Le malattie cardiache nel bambino e nell'adolescente: attuali possibilità di diagnosi e terapia" Dr. **Andrea Donti** dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna.

Martedì 25 - ore 20.15 Nonno Rossi, "Che piacere" Alcool e minori: educazione e prevenzione - interclub con RC Bo Sud (coordinatore).



Bologna Valle dell'Idice

Lunedì 3 - ore 20 Albergo Park, con familiari ed ospiti - "I nuovi farmaci contro le malattie emergenti" prof. **Mario Santi Spampinato** - interclub R.C. Valle del Savena.

Giovedì 13 - ore 20 Hotel S. Francesco di Budrio, con familiari ed ospiti - "Marchio di impresa: quali vantaggi?" avv. **Francesco Terrano**.

Giovedì 20 - ore 20 ristorante Giardino di Budrio, con familiari ed ospiti - "L'amministrazione della città: Bologna dalla programmazione allo spettacolo della politica" sen. **Guido Fanti** - interclub R.C. Bologna Ovest.

Giovedì 27 - ore 20 Hotel S. Francesco di Budrio, con familiari ed ospiti - "I contributi della scienza in reumatologia" prof. **Luigi Frizziero**.



L'arte a Bologna

“L'arte a Bologna fu un poco come le sue donne: più simpatica che perfetta e completa. ”Io veggio in ogni angolo l'intenzione artistica”, diceva un uomo di genio, Goldmark, passeggiando per Bologna. Ma maggiore sempre il desiderio che la costanza del proposito: chiese e palazzi incompleti mostrano ciò che sarebbe l'idea di Bologna e ciò che invece riuscì.



Eclettici sempre, i bolognesi non furono mai così orientali come Ravenna e a Venezia, mai così romantici come in Lombardia, mai così italici come in Toscana, mai squisitamente classici, e meno d'altri sceleratamente barocchi. Il nostro genio è più cortesemente popolano che signorile, più contento che ricco e se alle nostre vecchie fabbriche manca il bagliore dei belli materiali ai nostri pittori manca il fulgore del colorito.[...] Gli archi di San Petronio ricordano il movimento largo dell'inno a canto fermo. L'ideale estetico dell'arte bolognese si direbbe consista nell'eliminare le apparenze della legge di gravità, nel togliere ad ogni membratura le mostre dell'affaticamento [...]”.

Alfonso Rubbiani, *Etnologia bolognese, in Guida del Club Alpino Italiano- Sezione di Bologna. L'Appennino bolognese. Descrizione e itinerari*, Bologna, Tip. Fava e Garagnani, 1881.

Spigolature

Un curioso aneddoto:

“Il grande poeta italiano Giosuè Carducci si trovava un giorno fermo sul portone della Posta centrale di Bologna. Un contadino gli si avvicinò e, ignorando chi fosse gli domandò:

“Sapete leggere?”. “Un pochino” rispose ridendo il poeta. “Allora, fatemi il favore di leggermi questa cartolina”.

Carducci prese la cartolina e, poiché era scritta in modo orrendo, non riusciva a leggerla correntemente. Il contadino glie la strappò di mano dicendo: ” Eh via! Mi fate perdere tempo! Perché non avete detto che non sapete leggere neanche voi? “.....”.

S. Pizzorno –M. Sotgiu, *La fiaccola, Libro-giornalino per la Quinta Classe*
Editrice Demos – Genova, 1959

Auguri di Buon Compleanno a:

- ♣ Claudio Zucchi 8 ottobre
- ♣ Marcello Gozzi 12 ottobre
- ♣ Natalia Andina 29 ottobre

Tantissimi auguri da parte di tutto il Club a Franco Stella e a sua moglie Elisabetta per la nascita (il 30 settembre) della piccola Elena.

Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente
Dulcinea Bignami

Membri della commissione
Alberto Bertini, Bettina Di Nardo, Gabriele Testa, Claudio Zucchi

